



Ag. sot. ST

2-18-1/1348/2016 x

15:48 12 Dic 16 A00100C 001775

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte Mauro LAUS

**INTERROGAZIONE** 1348

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

**Oggetto: Tutela dei produttori che aderiscono al disciplinare della Nocciola Piemonte I.G.P.**

**PREMESSO** che la Regione Piemonte il 14 giugno 2012 ha inviato un primo elenco di varietà al Servizio fitosanitario centrale del MIPAAF, includendo la scheda descrittiva della varietà di nocciolo "Tonda Gentile Trilobata";

**CONSIDERATO** che in Piemonte esiste la denominazione comunitaria di origine protetta Nocciola Piemonte I.G.P., il cui disciplinare di produzione è stato approvato dal MIPAAF e dalla Commissione Europea, prevedendo che gli impianti certificabili debbano essere realizzati unicamente con la varietà "Tonda Gentile Trilobata";

**VISTO** che le motivazioni di inserimento di questa condizione, a seguito di una modifica del disciplinare promossa dal Consorzio di tutela della Nocciola Piemonte I.G.P., ed approvata dalla Commissione Europea nel settembre 2013, sono relative al fatto che: in precedenza il toponimo "Langhe" si riferiva ad una zona geografica poi inclusa nell'areale di coltivazione della Nocciola Piemonte I.G.P.; il Regolamento UE n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari prevede chiaramente che le denominazioni di origine non debbano essere in conflitto con nomi che inducano erroneamente il consumatore a pensare che i prodotti siano originari di un altro territorio; al fine di tutelare la Nocciola Piemonte I.G.P. il MIPAAF chiese al Ministero dell'Agricoltura argentino, nel dicembre 2006, di modificare la denominazione della varietà "Tonda Gentile delle Langhe" riportata nel proprio registro nazionale e la richiesta fu accolta con risoluzione del luglio 2008;

**RILEVATO** che il 4 ottobre scorso, con Decreto del Direttore Generale, è stato approvato dal MIPAAF, in accordo con le Regioni, il Registro nazionale delle varietà di piante da frutto, in cui tra le tipologie di nocciola è stata ufficialmente iscritta la "Tonda Gentile Langhe";

**TENUTO CONTO** che tale decisione si pone in contrasto con la normativa europea e penalizza fortemente i produttori che aderiscono al disciplinare della Nocciola Piemonte I.G.P. il quale prevede unicamente l'uso della dicitura "Tonda Gentile Trilobata";

**CONSIDERATO** infatti che la predetta iscrizione autorizza, di fatto, la commercializzazione di nocciole coltivate in qualsiasi parte d'Italia a scapito delle coltivazioni piemontesi e delle caratteristiche qualitative particolari e di pregio del prodotto del nostro territorio;

**TENUTO CONTO** che giace in Consiglio regionale l'odg n. 674, presentato già a marzo scorso e mai discusso, con cui si chiedeva un intervento della Giunta regionale a tutela delle produzioni di nocciola piemontesi;

**TENUTO CONTO** inoltre che la Giunta regionale il 7 aprile scorso con un comunicato stampa annunciava l'avvenuto incontro tra l'Assessore competente e il Ministro per le Politiche agricole da cui era emersa la "piena condivisione della necessità di tutelare la parola 'Langhe', togliendola dalla varietà di nocciola 'Tonda Gentile', in modo da evitare fraintendimenti a danno dei consumatori"

### **SI INTERROGA**

#### **la Giunta regionale e l'Assessore competente**

- per sapere, all luce di quanto avvenuto, quali azioni si intendano adottare a tutela dei produttori che aderiscono al disciplinare della Nocciola Piemonte I.G.P. e per garantire ai consumatori la provenienza del prodotto;
- se non si ritenga opportuno attivare gli uffici dell'Avvocatura regionale per richiedere la revoca del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF del 4 ottobre 2016.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)